

CIBO PER LA MENTE

PERCHE', IN UN MONDO DOVE IL CIBO ABBONDA, UN MILIARDO DI PERSONE NON HA ABBASTANZA DA MANGIARE? NON DOVREMMO AVERE TUTTI UNA FETTA DELLA TORTA?

Impara e pensa in che modo il cibo può diventare equo, e poi fai la tua parte. E' l'occasione giusta per essere un cittadino globale attivo. Puoi usare questo cartellone per registrare le attività che svolgerai lungo il percorso di scoperta del cibo che mangiamo.

Impara, pensa e passa all'azione con il progetto cibo per la mente di Oxfam. Completa il cartellone mentre impari.



E quando avrai imparato sul sistema alimentare, pensato a come potrebbe cambiare e fatto qualcosa tu stesso, condividi quello che hai imparato su www.classforchange.org

Uno spazio per cittadini globali attivi!

Class for Change

Cibo per la mente: spostamento di potere

Qual è il problema?

Ecco cosa ci serve per creare un sistema alimentare **più equo**:

Un **sistema alimentare più equo** significa...

- Più denaro ai piccoli produttori per aiutarli a coltivare di più
- Tutela della terra per i piccoli produttori
- Sostegno per *adattare* le loro tecniche al cambiamento climatico
- Prezzi del cibo più bassi
- Aiuto ai piccoli produttori per vendere direttamente ai negozianti
- Riduzione delle emissioni di carbonio
- Minore consumo di carne = meno carbonio, più cibo per tutti

Questi sono i **cambiamenti** necessari.

Chi è coinvolto?

Molti gruppi di persone, ma quelli su cui dovrai riflettere sono:

Governi dei Paesi
ricchi

Consumatori ricchi

Piccoli produttori

Governi dei Paesi
poveri

Imprese alimentari
globali

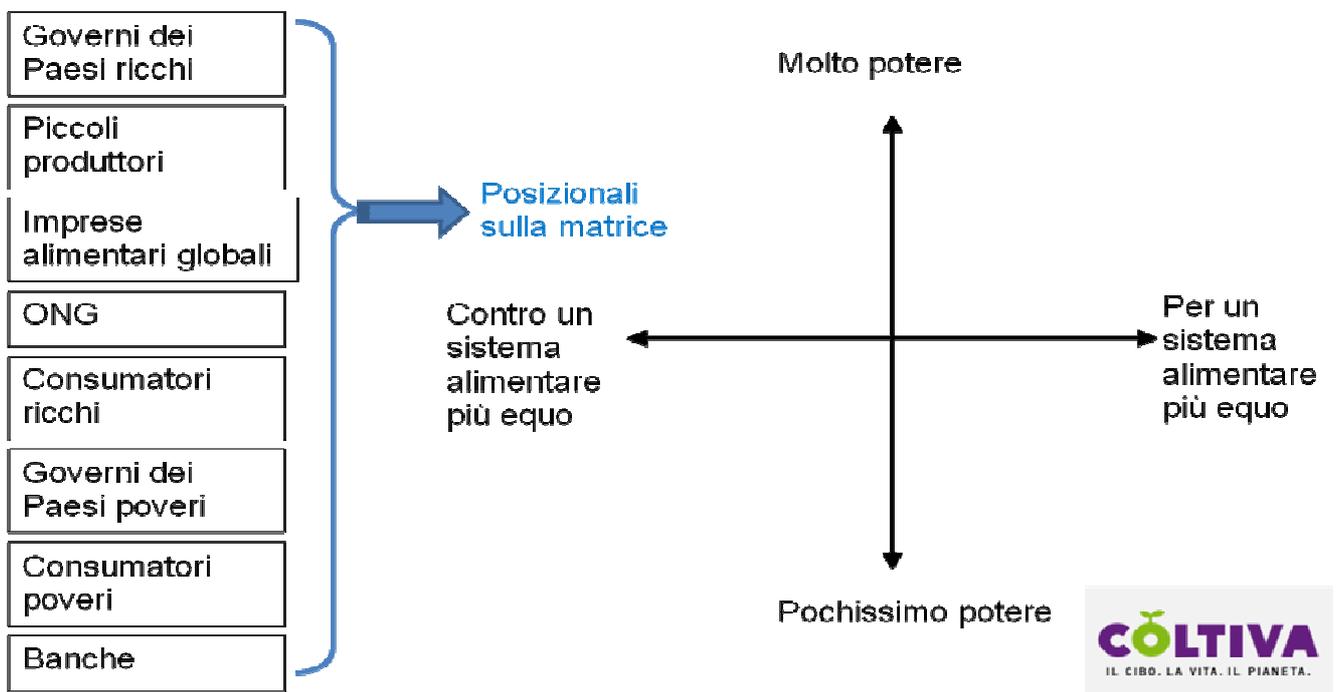
Consumatori
poveri

ONG

Banche

La matrice del potere per un sistema alimentare più equo

Decidi la collocazione di ogni gruppo nella matrice del potere per ottenere un sistema alimentare più equo. Per aiutarti usa il **glossario**.



E questo cosa significa?

- Ci sono gruppi che **hanno potere** ma **non vogliono** cambiare il sistema alimentare?
Come si potrebbe convincerli a cambiare?
- Ci sono gruppi che **vogliono cambiare** il sistema alimentare ma hanno **poco potere**? Come si può accrescere il loro potere?

Usa il diagramma seguente per aiutarti nella riflessione.

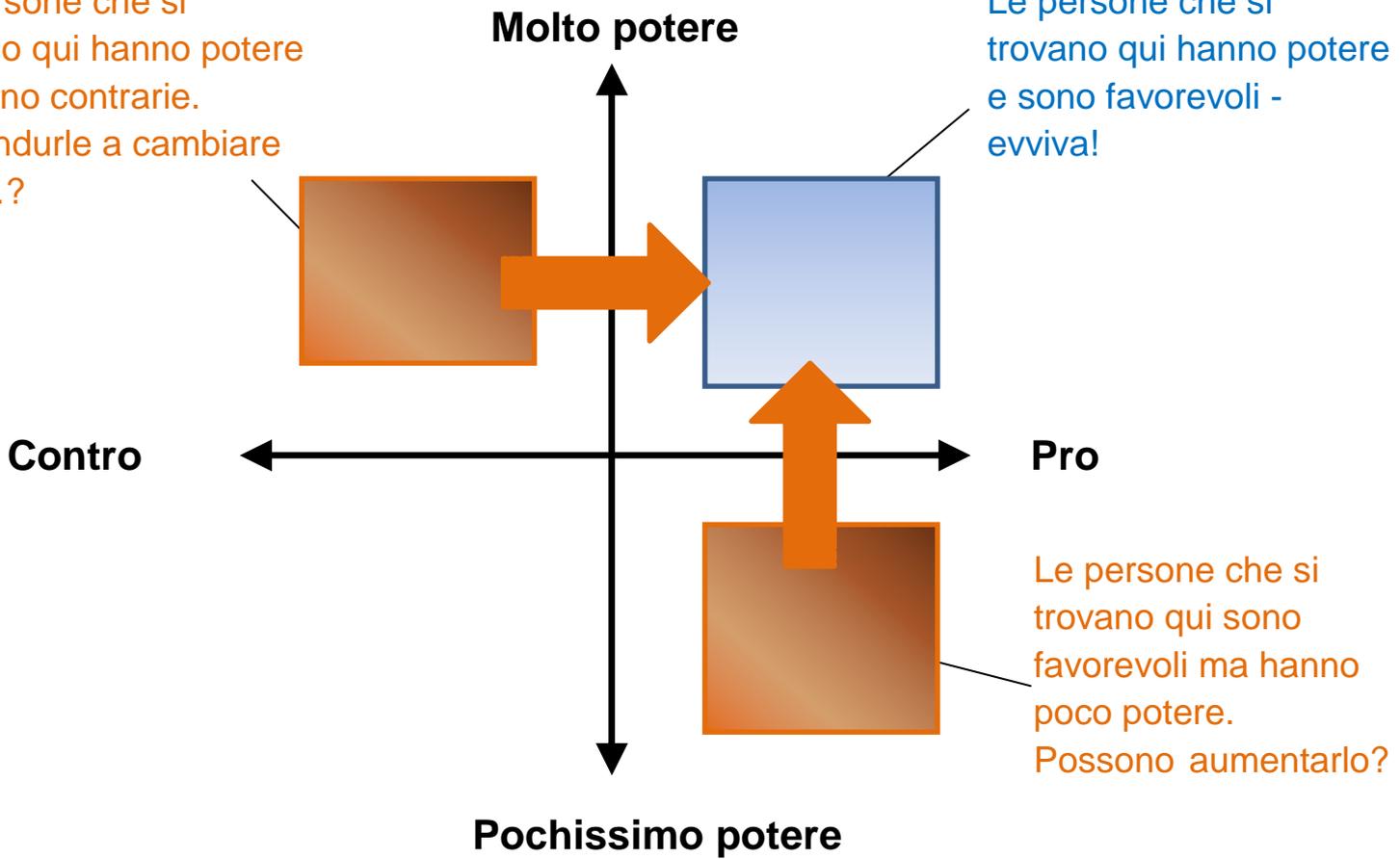
Se vogliamo ottenere un sistema alimentare più equo, chi è **più importante**?

Perché?

Analizziamo la matrice...

Le persone che si trovano qui hanno potere ma sono contrarie. Puoi indurle a cambiare idea...?

Le persone che si trovano qui hanno potere e sono favorevoli - evviva!



Le persone che si trovano qui sono favorevoli ma hanno poco potere. Possono aumentarlo?

Parole-chiave per il glossario

Potere

Essere in grado di controllare qualcosa o qualcuno

Influenzare / Convincere

Essere in grado di cambiare le azioni o le opinioni di altri

Investire

Impiegare il denaro in qualcosa

Profitto

Denaro che rimane dopo aver acquistato e poi rivenduto qualcosa

Impresa

Organizzazione che fa le cose per ottenere un profitto

Tassa

Denaro che le persone/impresе pagano al governo quando fanno qualcosa

Acquirente / Consumatore

Una persona che acquista qualcosa

Globale

Qualcosa che avviene in tutto il mondo

Impresa agricola

Un'impresa che opera nell'agricoltura

Governo

Le persone che organizzano ciò che accade in un Paese, per esempio facendo le leggi

Organizzazione non governativa

Organizzazione che lavora per aiutare la gente ma non fa parte del governo

Paesi del Nord o del Sud del mondo

Paese più (nord) o meno (sud) sviluppato economicamente.

Svolgimento

Ritaglia e disponi sulla matrice del potere

Banche

Governi dei Paesi
poveri

Imprese alimentari
globali

Governi dei Paesi
ricchi

ONG

Consumatori
ricchi

Piccoli
produttori

Consumatori
poveri

Molto potere

*Matrice del potere
per un sistema
alimentare più equo*

Contro un sistema
alimentare più equo

Per un sistema
alimentare più equo

Pochissimo potere

Azione di spostamento

Abbiamo visto che gli elementi di un sistema **alimentare più equo** sono:

- Più denaro ai piccoli produttori per aiutarli a coltivare di più
- Tutela della terra per i piccoli produttori
- Sostegno per *adattare* le loro tecniche al cambiamento climatico
- Prezzi del cibo più bassi
- Aiuto ai piccoli produttori per vendere direttamente ai negozianti
- Riduzione delle emissioni di carbonio
- Minore consumo di carne = meno carbonio, più cibo per tutti

Abbiamo anche visto che ci sono molte persone diverse che hanno maggiore o minore **potere di fare** qualcosa in questo senso, e hai riflettuto su chi di loro è più importante.

Vediamo ora **che cosa possono fare** le varie persone.

Scoprirai chi può **operare lo spostamento** per arrivare ad un sistema alimentare più equo!

Se hai giocato a “Puoi sconfiggere il sistema?” dovresti già conoscere queste persone...

Svolgimento

Leggi le schede, che illustrano **esempi** di ciò che vari gruppi di persone possono fare per cercare di creare un sistema alimentare *più equo*.

Ci sono banche, imprese, persone che coltivano e acquistano cibo, enti benefici (o ONG).

Ogni gruppo sceglie una carta e decide quale *impatto* pensa che avrà questa azione, spiegando *perché* (con l'aiuto della griglia).

Poi tutti voi, come classe, deciderete quale azione potreste sostenere e come.

Local businesses

**Esempi di
azioni di
spostamento**

Lo Sri Lanka è un Paese in cui quasi metà della popolazione vive con meno di € 1,80 al giorno. Inoltre più di 8 persone su 10 vivono in zone *rurali* e la maggior parte deve coltivarsi il cibo da sé.

Qui la Plenty Foods Ltd, una ditta alimentare che vende cibo in Sri Lanka, collabora da tempo con agricoltori locali che le vendono fagioli per il suo commercio.

Prima la Plenty Foods si serviva di molti agricoltori diversi che le vendevano fagioli *munga*, ma non li aiutava a farlo, di conseguenza i fagioli erano di scarsa qualità.

Ora la Plenty Foods lavora più strettamente *con* gli agricoltori, creando *comitati* (gruppi) di agricoltori che così possono aiutarsi a vicenda e istruendoli sulle nuove tecniche, e ogni anno acquista i fagioli dagli stessi produttori.

Così facendo la Plenty Foods ottiene più fagioli di migliore qualità e il suo *profitto* è cresciuto del 30%. Ma anche gli agricoltori hanno aumentato del 50% la quantità di fagioli coltivati, quindi il loro reddito è cresciuto dell'80%. Tutti hanno ottenuto dei vantaggi.



Per gentile concessione delle Biblioteche dell'Università del Texas, Austin



Produttrici agricole festeggiano il raccolto. ©Gayathri Jayadevan/Oxfam

Imprese internazionali

Esempi di azioni di spostamento

Unilever è una grandissima società internazionale (una *multinazionale*) che produce molti articoli venduti nei supermercati. Molti sono prodotti alimentari tra cui dadi e margarina. Acquista il cibo per questi prodotti da tanti agricoltori diversi sparsi in tutto il mondo, spesso tramite *intermediari* e a prezzi bassi. E' ciò che si chiama *filiera*.

Unilever ha deciso di studiare il proprio impatto sugli agricoltori presenti nella sua filiera. Ha fatto un esperimento in Indonesia per capire cosa succederebbe se dedicasse più tempo alla collaborazione con gli agricoltori che coltivano i fagioli per la sua salsa di soia. Aiutandoli a migliorare la coltivazione, e acquistando la soia direttamente da loro, Unilever potrebbe aumentare il loro ricavo e ottenere fagioli di migliore qualità.

Unilever sta curando un progetto per aiutare i produttori di cipolle n Azerbaigian, un Paese in cui ci sono molte persone povere che vivono di agricoltura. Insieme a Oxfam e al governo svizzero fornisce formazione a questi contadini per migliorare le loro colture, e acquista direttamente da loro e non tramite intermediari. Risultato: cipolle migliori per Unilever e più denaro per i contadini.



Source: <http://commons.wikimedia.org>:



Contadini pesano sacchi di cipolle in Azerbaigian ©Kieran Doherty/Oxfam



Per gentile concessione delle Biblioteche dell'Università del Texas, Austin

I governi nazionali

**Esempi di
azioni di
spostamento**

Il Brasile è un Paese enorme in cui 16 milioni di persone vivono con meno di € 1,20 al giorno e oltre 60 milioni di abitanti non possono acquistare abbastanza cibo tutti i giorni. Eppure 10 anni fa la situazione era ancora peggiore. Il governo brasiliano ha lavorato sodo per migliorare le cose.

Negli ultimi 10 anni in Brasile il numero delle persone che vivono con meno di € 1,20 al giorno è calato di 20 milioni, e quello delle persone che non possono acquistare cibo sufficiente si è ridotto di un terzo.



Per gentile concessione delle Biblioteche dell'Università del Texas, Austin

Ciò è dovuto principalmente ad un progetto denominato *Fome Zero* (fame zero) varato dal governo nel 2003 e diviso in 3 punti:

- Fornire denaro contante alle famiglie povere per acquistare cibo, cure mediche e istruzione
- Mense scolastiche gratuite per gli studenti
- Fornire ai contadini piccoli prestiti e formazione perché coltivino di più e meglio, e acquistare i prodotti a un prezzo migliore

Anche se molto resta da fare, il progetto ha avuto molto successo nell'aiutare i piccoli produttori e gli abitanti delle città che non avevano denaro per il cibo.

Il Presidente brasiliano Lula Da Silva parla del progetto Fame Zero (2010)



<http://gmomissing.wordpress.com/2010/10/12/the-change-maker-in-brazil/>

I cittadini passano all'azione

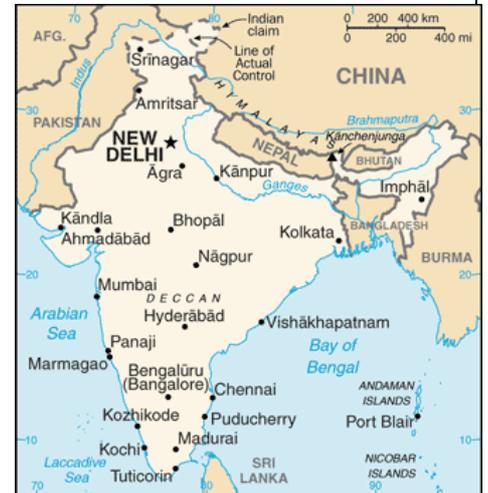
**Esempi di
azioni di
spostamento**

Nell'India centrale il clima è molto secco e molte comunità faticano a coltivare cibo sufficiente. Più di un terzo della popolazione vive con meno di € 1,80 al giorno. Molte persone usano gli stagni per allevare pesci, che poi vendono per ricavarne un reddito.

Nel corso degli anni, però, molti stagni sono passati sotto il controllo di grandi *proprietari terrieri* e non più degli abitanti del posto, che dovevano così lavorarvi per pochissimo denaro.

In alcuni villaggi gli abitanti, tra cui molte donne, erano sconvolti da questo fatto e con l'aiuto di un ente benefico locale hanno fondato una *cooperativa* per riprendere possesso dei propri stagni. Hanno inoltre organizzato una *campagna* per esortare gli abitanti di altri villaggi ad unirsi a loro e reclamare la restituzione degli stagni.

Ce l'hanno fatta, e adesso oltre 150 stagni sono controllati da cooperative locali: in tal modo gli abitanti guadagnano di più. La loro campagna si è rivolta anche al governo statale affinché riconosca i diritti degli abitanti dei villaggi, ed è stata approvata una nuova legge che garantirà in futuro tale riconoscimento.



Per gentile concessione delle Biblioteche dell'Università del Texas, Austin n



Corteo in un villaggio di pescatori ©Rajendra Shaw/Oxfam

I cittadini passano all'azione

Esempi di azioni di spostamento

Nel Regno Unito alcuni gruppi di persone si stanno rendendo conto che l'attuale sistema alimentare è iniquo, e che incide sulla vita delle persone sia nei Paesi poveri che in quelli ricchi. Alcuni di loro si danno da fare per sensibilizzare la gente su questo problema.

Il comitato *Oxfam London and South East Youth Board* è un gruppo di giovani (16-18 anni) che hanno deciso di condurre con Oxfam una *campagna* sull'ingiustizia del sistema alimentare, nell'ambito della campagna di *Oxfam Coltiva*.



Per gentile concessione delle Biblioteche dell'Università del Texas, Austin

Hanno programmato di organizzare un evento in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione 2011 allo scopo di sensibilizzare maggiormente il pubblico su questi temi.

Presso il negozio Oxfam di Camden hanno passato il pomeriggio a parlare dell'argomento con le persone sia dentro che fuori il negozio. Avevano dei pannelli sui prezzi del cibo e i problemi dei piccoli produttori, e hanno invitato le persone a collaborare alla campagna *Coltiva!* Mentre parlavano alla gente hanno realizzato un video che invieranno al rappresentante parlamentare della loro zona.



Il comitato *Oxfam London and SE Youth Board* a Camden ©Oxfam

I cittadini passano all'azione

Esempi di azioni di spostamento

In Germania alcuni gruppi di persone si stanno rendendo conto che l'attuale sistema alimentare è iniquo, e che incide sulla vita delle persone sia nei Paesi poveri che in quelli ricchi. Alcuni di loro si danno da fare per sensibilizzare la gente su questo problema.

Il 17 aprile 2011 hanno organizzato un festival in un *orto urbano* di Berlino per radunare gente con cui discutere di questi temi. Vi hanno preso parte oltre 300 persone tra cui abitanti del posto, agricoltori e partecipanti alla *campagna* per il cambiamento del sistema alimentare.



Per gentile concessione delle Biblioteche dell'Università del Texas, Austin

Si è parlato di come coltivare cibo in orti urbani nelle città grandi e piccole per contribuire a ridurre i prezzi dei generi alimentari per i poveri ed essere più sostenibili, e anche dei problemi a cui i contadini poveri devono far fronte in altri Paesi. Sono state condotte azioni di *guerrilla gardening* nel parco pubblico.

Il 17 aprile è la *giornata internazionale della lotta contadina* e molte iniziative simili a questa hanno avuto luogo in tutto il mondo.



Fonte: <http://www.globale-landwirtschaft.net/>



Fonte: <http://viacampesina.org/en/>

ONG

**Esempi di
azioni di
spostamento**

Molte grandi *Organizzazioni Non Governative* (ONG) lavorano tra i piccoli produttori e le persone a basso reddito per contribuire a sconfiggere la povertà e la *disuguaglianza*. Rendendosi conto che il sistema alimentare è iniquo e incide sulla vita di queste persone, molte ONG stanno organizzando *campagne* per contribuire a cambiare le cose. Oxfam è una grande ONG che opera in molti Paesi. Ha lanciato una campagna denominata *Coltiva* che cerca di rendere più equo il sistema alimentare.



I suoi obiettivi sono 4:

- garantire sostegno ai piccoli produttori
- fermare l'aumento dei prezzi
- garantire interventi sul cambiamento climatico
- fermare la sottrazione di terra ai contadini da parte delle grandi imprese

Per fare tutto ciò sta cercando di sensibilizzare il pubblico su questi problemi. Aiuta le persone impegnate in questo campo a parlare con i politici, che hanno il potere di fare leggi e decidere come spendere il denaro; invita le persone a riflettere su come le banche spendono i loro soldi (p.es. per comprare la terra dei piccoli produttori, o grandi quantità di cibo così da far aumentare i prezzi) e spiega loro i comportamenti scorretti delle imprese.

Inoltre aiuta le persone che organizzano altre campagne in molti Paesi, affinché il pubblico sia sempre più informato e possa prendervi parte.



A Bath (UK) sostenitori di Oxfam festeggiano il lancio della campagna *Coltiva!* con un picnic
©Oxfam

Gruppi comunitari

In Honduras quasi due terzi degli abitanti vivono con meno di € 1,80 al giorno. Metà della popolazione abita in zone *rurali* e vive di agricoltura, ma nel corso degli anni il governo non ha speso molto denaro per i piccoli produttori; ha speso di più in favore di fattorie grandi e più ricche.

In Honduras anche le donne sono state spesso ignorate in passato, non possiedono terre e hanno pochi diritti.

Nel 1998 un gruppo di donne ha deciso di fondare un'organizzazione chiamata COMUCAP* allo scopo di aiutare se stesse e altre donne. Hanno insegnato alle donne povere come migliorare i loro sistemi di coltivazione per aiutarle a crearsi un reddito; alcune a loro volta hanno insegnato ad altre donne, acquisendo più sicurezza. Hanno inoltre collaborato con organizzazioni come Oxfam per avere prestiti e avviare attività di vendita di caffè e aloe vera (una pianta impiegata nei cosmetici)).

Nel 2001 molti gruppi comunitari come questo si sono uniti per farsi ascoltare dal governo, chiedendo un maggiore controllo del denaro da spendere per lo sviluppo dell'Honduras occidentale. Il risultato è che oggi si spende molto di più per aiutare i contadini nelle coltivazioni e nel commercio, aiutando migliaia di persone.

Esempi di azioni di spostamento



Per gentile concessione delle Biblioteche dell'Università del Texas, Austin



© Annie Bungeroth / Oxfam (2003)

Dulce Marlen Conteras, una delle fondatrici di COMUCAP



La fabbrica di aloe vera creata da COMUCAP

Governi nazionali

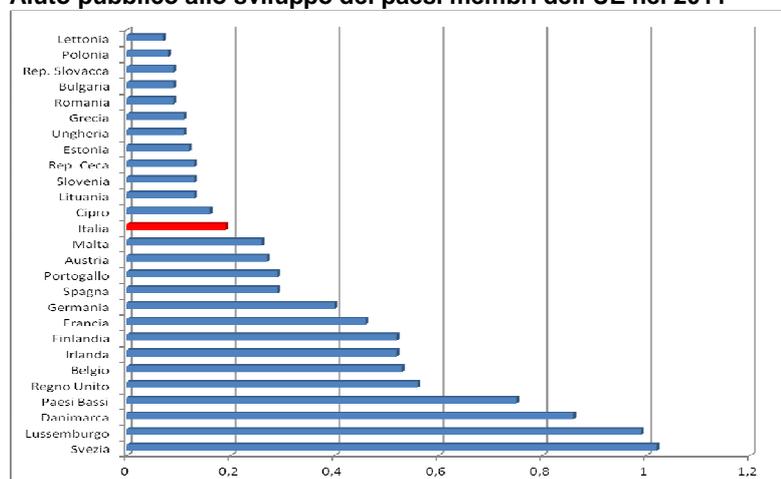
**Esempi di
azioni di
spostamento**

L'Italia è un Paese ricco: nel 2010, in termini pro capite, la sua economia era la 23^a a livello mondiale e la 12^a a livello europeo.

L'Italia beneficia dal sistema mondiale degli alimenti: ci sono, infatti, molte industrie coinvolte nell'acquisto e nella vendita di alimenti e anche nella produzioni di sementi e fertilizzanti usati dagli agricoltori sia in Italia che in altri Paesi. Molti prodotti agricoli coltivati in altri Paesi, molto spesso da piccoli produttori, sono acquistati dalle persone nei supermercati italiani.

Essendo un paese ricco l'Italia può permettersi di supportare i Paesi che hanno meno denaro. Questi aiuti monetari possono essere molto importanti nell'aiutare tali Paesi a trovare delle soluzioni per svilupparsi e crescere con successo.

Aiuto pubblico allo sviluppo dei paesi membri dell'UE nel 2011



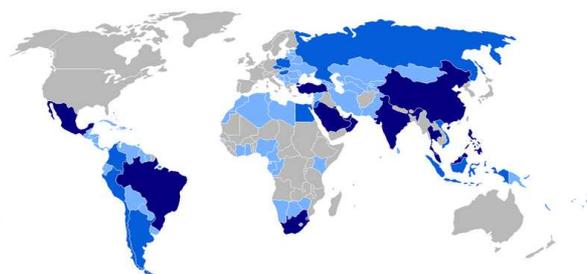
Fonte: Elaborazione dei dati da <http://aidwatch.concordeurope.org/static/files/assets/3f200cc4/report.pdf>

Nel 2010 l'Italia dava solo lo 0,15% del proprio prodotto interno lordo in aiuti. Anche se c'è stato un aumento nel 2011 (0,19%), la differenza tra quello che il governo aveva promesso di dare nel 2011 e quello che ha realmente dato è di 5,71 miliardi di euro, che non potranno essere usati per aiutare le popolazioni degli altri Paesi tra cui i piccoli produttori e le comunità locali. Si stima, inoltre, che l'aiuto italiano raggiungerà solo lo 0,16% nel 2015, una percentuale molto lontana dallo 0,7% promesso con gli Obiettivi del Millennio.

Banche

**Esempi di
azioni di
spostamento**

Le grandi imprese e le banche che hanno molto denaro lo *investono* per averne ancora di più. Molte pensano che i Paesi meno sviluppati economicamente siano i posti ideali per farlo: si chiamano “mercati emergenti”. In questi Paesi si spendono ogni anno miliardi di euro. Per esempio, dal 2001 in poi vi sono stati acquistati oltre 200 milioni di ettari di terra.



Source: <http://commons.wikimedia.org>:

Molte organizzazioni operanti in questi Paesi si preoccupano che gli investimenti siano fatti in modo *etico*. Un rapporto Oxfam del 2011 rivela per esempio che le grandi compagnie acquirenti sono spesso scorrette nei confronti degli abitanti.

Adesso però, a seguito delle pressioni esercitate da questi gruppi e dal pubblico, alcune banche e imprese si comportano in maniera più attenta.

Nel 2010 oltre 800 enti investitori hanno aderito ai nuovi *principi per un investimento responsabile* delle Nazioni Unite, dichiarando di non voler adottare comportamenti dannosi per le persone e l’ambiente. Alcune banche, come la *Banca Etica*, seguono già principi etici nel decidere come investire il denaro. Nel Regno Unito si celebra ogni anno la *Settimana dell’Investimento Etico*.

Se condotti in modo etico, gli investimenti possono aiutare le popolazioni di molti Paesi.



Fonte: <http://www.bancaetica.com>



Fonte: <http://www.neiw.org/>

Organizzazioni internazionali

**Esempi di
azioni di
spostamento**

Molte organizzazioni *internazionali*, come per esempio le *Nazioni Unite (ONU)*, aiutano a controllare l'operato di imprese e governi. I Paesi accettano che esse fissino delle regole per ciò che possono fare, in vari campi. Hanno quindi molto potere per cambiare il funzionamento del sistema alimentare.



Source: <http://commons.wikimedia.org>:

Cambiare l'operato di queste grandi organizzazioni può essere difficile, ma a volte le campagne ci riescono.

Un'organizzazione molto importante è la *Banca Mondiale*. I Paesi le versano denaro che essa presta ad altri Paesi bisognosi di sviluppo. Una parte di questo denaro è usato per l'agricoltura.

La Banca Mondiale investe ogni anno 2 miliardi e mezzo di euro a sostegno dell'*olio di palma*. Molti investimenti avvengono in Indonesia, dove però le comunità locali lamentavano il fatto che le terre venivano loro sottratte ingiustamente. Con l'aiuto di altre organizzazioni, nel 2007 hanno presentato una protesta ufficiale.

La Banca Mondiale ha recepito la protesta e ha cambiato le regole sugli investimenti per l'olio di palma, dando ora maggiore sostegno ai piccoli produttori. Nel 2011 la Banca Mondiale ha inoltre modificato le regole per l'acquisto delle terre a seguito di campagne condotte da Oxfam e altre organizzazioni per renderle più eque.



Logo della Banca Mondiale
fonte: <http://www.worldbank.org/>

Olio di palma

fonte: <http://commons.wikimedia.org>:

Organizzazioni internazionali

**Esempi di
azioni di
spostamento**

Molte organizzazioni *internazionali*, come per esempio le *Nazioni Unite (ONU)*, aiutano a controllare l'operato di imprese e governi. I Paesi accettano che esse fissino delle regole per ciò che possono fare, in vari campi. Hanno quindi molto potere per cambiare il funzionamento del sistema alimentare.



Fonte: <http://commons.wikimedia.org>:

Le loro decisioni e raccomandazioni possono essere importanti. L'ONU, per esempio, ha un *Comitato per la Sicurezza Alimentare Mondiale (CSA)* che si riunisce per decidere di questioni alimentari quali le misure che i Paesi dovrebbero adottare per fermare la crisi dei prezzi.

In una riunione del 2011 questo Comitato ha deciso di stabilire regole sulle modalità di acquisto delle terre per garantire che avvenga in modo equo e che gli abitanti possano coltivarle.

Un altro esempio è l' *Unione Africana*, un'organizzazione dei Paesi dell'Africa. Nel 2006 la loro *Dichiarazione di Maputo* ha stabilito che spenderanno il 10% dei loro bilanci in aiuti all'agricoltura. Gli investimenti africani in agricoltura sono adesso aumentati.

Cambiare l'operato di queste grandi organizzazioni può essere difficile, ma a volte le campagne ci riescono.



Comitato ONU per la sicurezza alimentare
 fonte: <http://www.fao.org/>

L'Unione Africana
 Fonte: <http://www.au.int/en/>

Come si può agire?

Avete visto vari esempi di *azioni* che singoli individui o organizzazioni hanno intrapreso per contribuire ad un *sistema alimentare più equo*.

Ora riflettete sull'*efficacia* di queste azioni. Per farlo avete a disposizione una griglia da usare nel modo seguente:

Innanzitutto stabilite se l'azione ha avuto un effetto **forte o debole**:

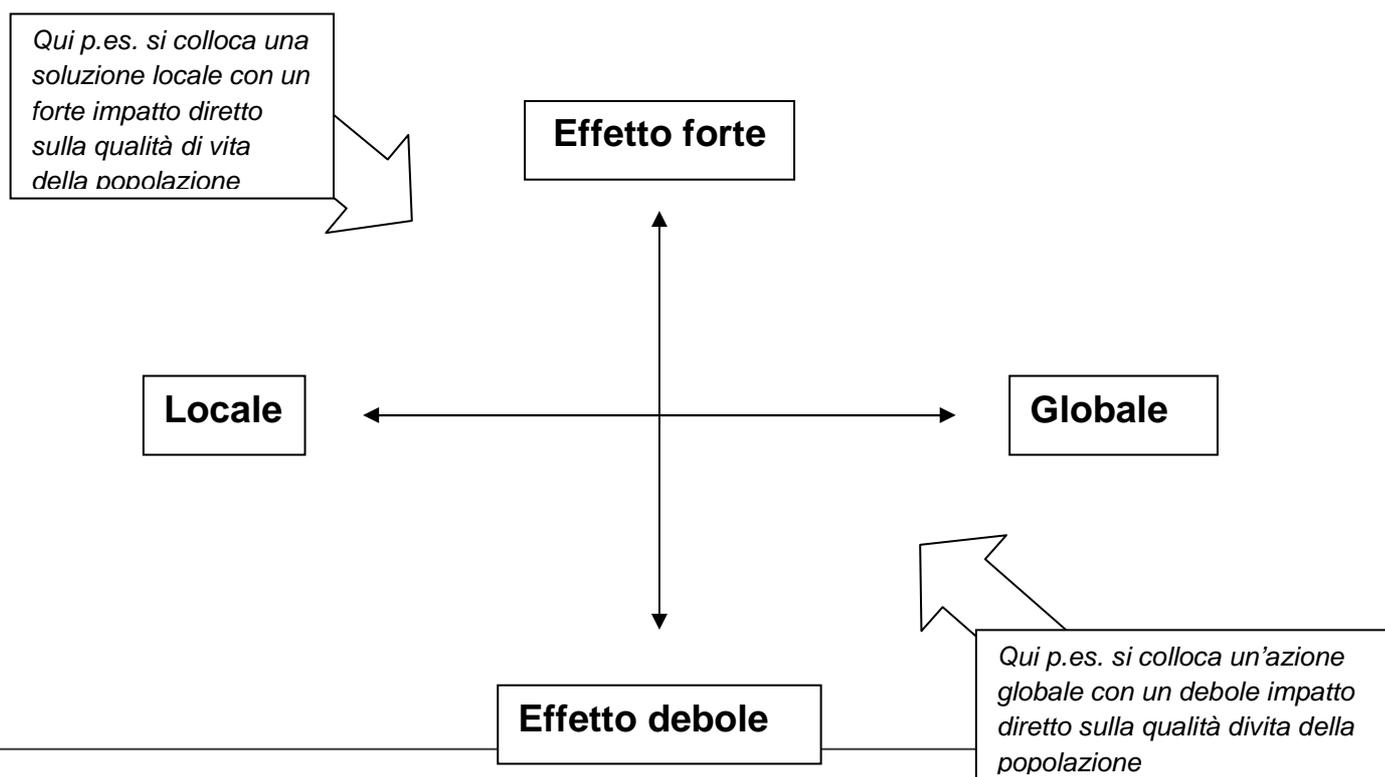
Forte: forte impatto diretto nel rendere il sistema alimentare più equo

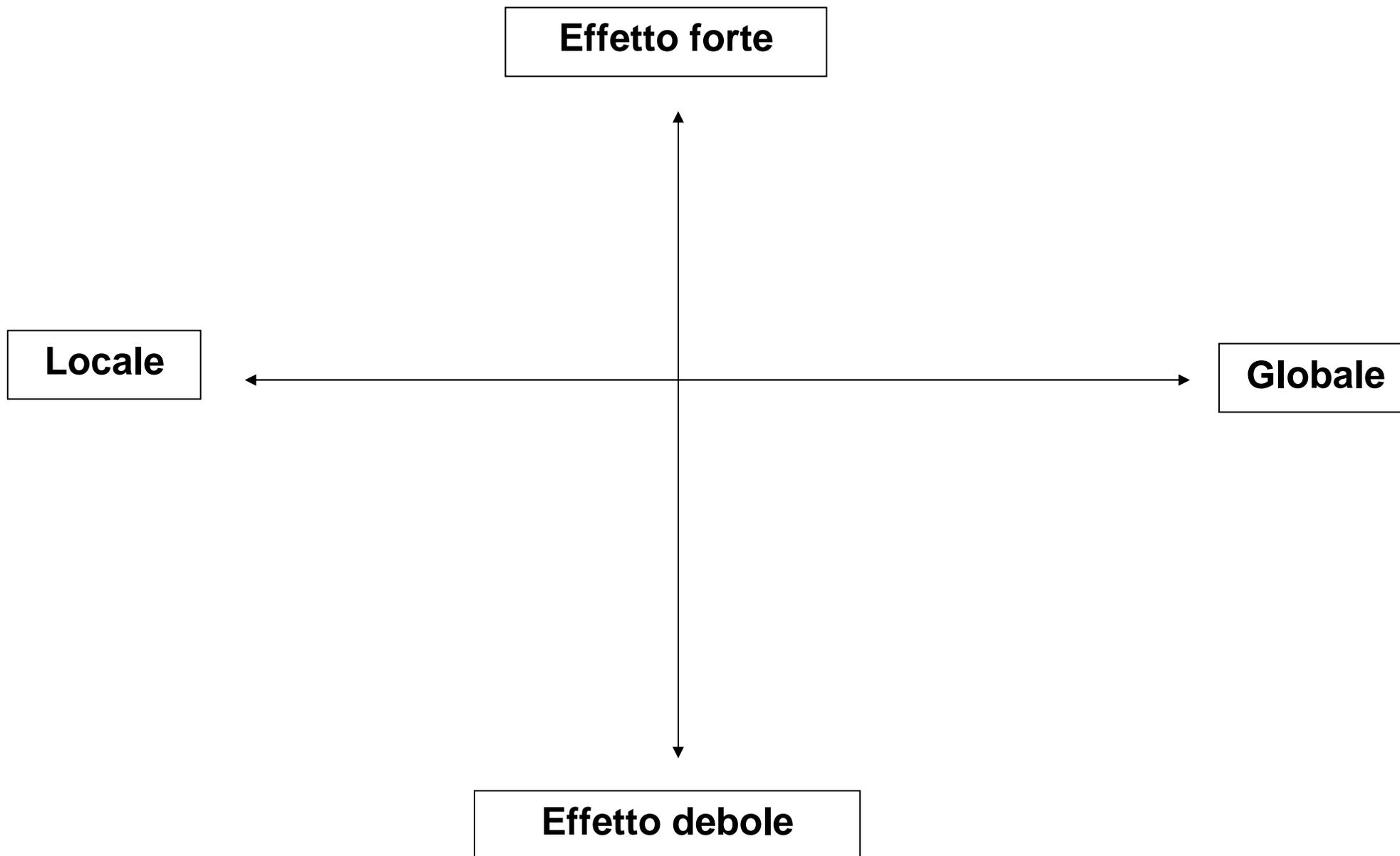
Debole: debole impatto diretto nel rendere il sistema alimentare più equo

Poi valutate se l'azione vuole avere una portata **locale o globale**:

Locale: Soluzione destinata ad una comunità locale – scarsi collegamenti con altri Paesi o altri soggetti

Globale: Soluzione destinata ad una comunità nazionale/internazionale - molti collegamenti con altri Paesi o altri soggetti (e forse centri decisionali)





Passiamo all'azione!

Dopo aver riempito la griglia discuti con la classe *cosa potreste fare voi*.

Rispondi alle domande seguenti:

- La vostra azione sarebbe più efficace a livello locale, globale o entrambi?
- Dovrebbe mirare ai Paesi ricchi, a quelli poveri o a entrambi?
- Dovrebbe rivolgersi ai leader e ai soggetti decisionali, alla gente comune o a entrambi?
- Dovrebbe essere a breve termine, a lungo termine o entrambi?

Tutta la classe o il gruppo decida quali sono i **5 migliori** esempi di azione, spiegando il perché della scelta.

Cosa potreste fare voi...?

Provate a pensare a quale tipo di azione potreste o vorreste sostenere...

Pensate alle cose che potete fare personalmente, e a come si potrebbero collegare agli esempi che abbiamo visto.

Per aiutarvi ripensate alla discussione precedente.

- Volete che le vostre azioni si rivolgano a chi comanda o decide?
- Volete che le vostre azioni si rivolgano a banche e imprese?
- Volete che vostre azioni incidano direttamente sulla vita delle persone? come fareste?
- Volete rivolgervi a loro *direttamente*...
- o *indirettamente*, sensibilizzando altre persone?

Cosa potreste fare voi...? - Guida

Ecco alcune idee che vi aiuteranno a riflettere su come potreste contribuire ad alcune delle azioni prese in esame.

Diffondere la campagna raccontando di questi problemi a scuola

Chiedere ad altre persone sensibili di inviare un messaggio al governo

Spiegare ad altri come si può essere più sostenibili

Raccogliere denaro per le organizzazioni che aiutano i contadini

Scoprire quanto sono *etiche* le banche della vostra città

Scrivere alle ditte alimentari chiedendo se sostengono i piccoli produttori

Parlare con i politici della vostra città dicendo loro ciò che pensate

Spiegare ad altri quali ditte alimentari sono *etiche* e quali non lo sono

Creare un orto comune nella vostra scuola

Chiedere agli adulti se sanno quanto è etica la loro banca

Scrivere lettere all'ONU o alla Banca Mondiale

Chiedere ad un politico della vostra città di scrivere all'ONU o alla BM

Glossario

Biocombustibile

Pianta che si può bruciare per produrre energia rinnovabile in alternativa ai combustibili fossili

Comitato

Gruppo di persone che si riuniscono per discutere.

Campagna (condurre una -)

Cercare di sensibilizzare il pubblico su un tema, in modo che più persone si diano da fare per cambiare le cose

Contadino

Un altro modo per definire un agricoltore che possiede e lavora un piccolo appezzamento di terra.

Etico

Una cosa fatta in maniera equa o moralmente corretta.

Filiera

La serie di tappe attraverso le quali passa una merce, da prodotto grezzo (p.es. una pianta) a prodotto finito in vendita nei negozi (p.es. una zuppa in scatola). Ad ogni tappa viene venduta ed acquistata.

Guerrilla gardening

Coltivare piante in un luogo pubblico, per esempio parchi o spazi erbosi.

Investire

Dare denaro a qualcun altro che lo userà per guadagnare ulteriore denaro da restituire.

Intermediari

Persone che acquistano beni dai contadini (spesso a prezzi bassissimi) e li rivendono a ditte più grandi. Queste (spesso internazionali) li lavorano e li trasformano in cose più costose da vendere, p.es. nei supermercati.

Impresa multinazionale

Azienda molto grande che acquista/vende/produce beni in molti Paesi. E' detta anche impresa *transnazionale*.

Prestito

L'atto di prestare denaro a qualcuno che poi lo restituirà.

Profitto

Denaro ricavato dalla vendita di un bene, dopo aver sottratto il costo sostenuto per acquistare o produrre quel bene.

Proprietario terriero

Persona che possiede la terra

Olio di palma

Olio contenuto nelle noci di una pianta. Può essere usato come ingrediente per cibo confezionato oppure bruciato come *biocombustibile*. E' diventato molto diffuso e per estrarlo sono state distrutte molte foreste.

Orto urbano

Orti creati dalle persone in città grandi e piccole per coltivare prodotti alimentari (sin. di *appezzamento di terra*, ma spesso si tratta di terra non destinata alla coltivazione).

Ulteriori informazioni (in inglese e italiano)

Oxfam (2011). *Programme Insights 6. Growing Partnerships - Private sector working with farmers in Sri Lanka*

<http://policy-practice.oxfam.org.uk>

Oxfam (2005) *Exploring the Links Between International Business and Poverty Reduction: A case study of Unilever in Indonesia*

<http://policy-practice.oxfam.org.uk>

<http://www.oxfam.org.uk/resources/countries/azerbaijan.html>

<http://www.oxfam.org.uk/resources/issues/privatesector/business-models/VCEMay2009Unilever.pdf>

<http://www.telegraph.co.uk/finance/newsbysector/retailandconsumer/8224339/Unilever-backs-small-farmers.html>

Oxfam (2010) *Fighting hunger in Brazil – Much achieved, more to do*

<http://policy-practice.oxfam.org.uk>

Oxfam (2011) *Programme Insights 2. Strength in Numbers - Fishing communities in India assert their traditional rights over livelihoods resources*

<http://policy-practice.oxfam.org.uk>

Oxfam (2010) *Better returns in a better world- Responsible investment: overcoming the barriers and seeing the returns.*

<http://policy-practice.oxfam.org.uk>

(Oxfam (2011) *Land and Power – The growing scandal surrounding the new wave of investments in land*

<http://policy-practice.oxfam.org.uk>

Sommario in italiano scaricabile da: http://www.oxfamitalia.org/wp-content/uploads/2011/09/CorsaOro_TerraPotere_SommarioRapporto_def-21092011.pdf (il link alla versione completa non funziona)

Politica etica delle banche cooperative:

http://www.co-operativebank.co.uk/partnership2001/pr/ethical_policy.html

http://www.bancaetica.com/Content.ep3?CAT_ID=31844&ID=771029

Settimana nazionale dell'investimento etico: <http://www.neiw.org/>

Principi ONU per investimenti responsabili: <http://www.unpri.org/principles/>

<http://www.oxfamitalia.org/wp-content/uploads/2010/09/Comitato-per-la-Sicurezza-Alimentare-Mondiale-passi-in-avanti-nonostante-l%E2%80%99atteggiamento-miope-di-alcuni-governi.pdf>